Anno XXX — Mercoledì 26 Dicembre 1877 — N. 298.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Se sono esatte le più recenti notizie, la crisi ministeriale sarebbe risolta. Depretis dopo molte esitanze si decise a mantenere la Convenzioni ferroviarie e quindi le trattative coi gruppi Cairoli e De-Sanctis sono completamente fallite.

Il nuovo Ministero sarebbe così costituito:

Depretis agli esteri.
Crispi agli interni.
Il senatore Magliano alle finanze.
Farini ai lavori pubblici.

Mancini, Mezzacapo e Bruo rimarrebbero ai rispettivi ministeri. Del ministero di agricoltura e commercio non si parla. L' on. Cairoli deve essere partito ieri sera da Roma ed a quanto telegrafano alla *Perseveranza*, egli dichiarò al suo gruppo, che innanzi al nuovo gabinetto, si atteggerà a decisa opposizione.

Messa assieme l' opposizione dei dissidenti di sinistra a quella dei deputati di destra e alla diffidenza e all'antipatia verso l'on. Crispi, chiaramente manifestatasi nella votazione del progetto di legge sulle ferrovie Calabro-Sicule è facile il prevedere ed è lecito lo sperare che il nuovo gabinetto non avrà lunga vita e che discutendosi l'oneroso progetto delle convenzioni ferroviarie la maggioranza della Camera sarà per dargli un aperto voto di sfiducia.

Il *Times* annuncia che vi è in questo momento uno scambio attivissimo di dispacci diplomatici fra la Francia e l' Inghilterra per raggiungere un accordo nella quistione orientale e che vi sono probabilità di riuscita.

Noi andiamo lieti che per la crisi or ora superata, venendo ad essere scongiurate alla Francia le complicazioni interne, le sia permesso di prendere nella politica europea quel posto che le compete. Poichè l' influenza della Francia e l' unità di vedute coll' Inghilterra non potrebbe interpretarsi altrimenti che nella decisa volontà di porre un freno alle smodate ambizioni della Russia e della Germania che le tien bordone.

In questo mentre pare che l' Inghilterra non perda di vista neppur Vienna. Il *Peter Lloyd*, uno dei più autorevoli giornali della Monarchia e che è interprete delle idee del sig. Tisza e dello stesso conte Andrassy parla dell' intollerabile dittatura russo-tedesca in termini vivacissimi. « L' Austria Ungheria — essa scrive — potrebbe da un' ora all' altra diventare il centro di una potente coalizione; e si badi a non provocarne l' inimicizia col seguire certi estesi ed egoistici disegni. » Sono questi, sintomi di buon augurio e che noi salutiamo con viva gioia.

Dal teatro della guerra, nessuna interessante notizia. Continua la dislocazione dei due eserciti nemici quale necessaria conseguenza dalla presa di Plewna, senza che essi si diano di cozzo. Il generale Gurcko lo si dice a poche ore da Sofia coi suoi cavalieri ma ciò non ha se non che un importanza relativa. Tutti gli sforzi dei generali ottomani sono ora intenti a coprire Adrianopoli e la strada della capitale e visti i loro mezzi di resistenza e le nuove forze che per le leve decretate andranno ad ingrossare gli eserciti turchi, è lecito dedurre che non a caso lo czar disse ai notabili della città di Pietrobargo andati ier l' altro a complimentarlo: « la Russia ha fatto molto ma molto le resta a fare. »

RESOCONTO UFFICIALE

dell' Adunanza della Commissione Parlamentare eletta dal Comitato Direttivo dei Bassi Ufficiali e Militi del 1848-49.

L' 11 corr. si è adunata la Commissione parlamentare per l' esame della proposta del Comitato Direttivo dei bassi ufficiali del 1848 e 49.

Alle ore 9 pom. l' on. Cairoli apre la seduta dichiarando che il Presidente effettivo di questa Commissione è l' illustre Generale Avezzana, ma che stante la sua indisposizione, lo pregò di surrogarlo; il che fa assai di buon grado, sopratutto trattandosi di una cosa così giusta e patriottica.

Dietro quindi la parola al sig. Ruggieri, presidente di detto Comitato, perchè esponesse le ragioni sulla costituzione di esso, e la presentazione della sua proposta.

Il sig. Ruggeri disse brevemente che la costituzione del Comitato da lui presieduto ebbe origine in conseguenza della legge 7 luglio 1876, la quale per la sua parziale applicazione nella distribuzione dell' annuo vitalizio accordato ai soli Ufficiali del 1848-49, comechè i bassi ufficiali e militi di quella stessa epoca non avessero sofferto danni maggiori di coloro che per mero caso fortuito furono rivestiti di un grado.

Tale parzialità ha dovuto necessariamente sollevare una quantità di dissapori e dissensi fra la schiera di questi superstiti, i quali credettero opportuno di costituire un apposito Comitato, affidandomi di presiederlo, ed in pari tempo incaricarmi di formulare la nuova proposta che ho l' onore di sottoporre al savio discernimento di questa rispettabile Commissione.

L' on. *Di Sambuy* dice di essere stato onorato a far parte di questa Commissione, perchè raccomandò al Governo la posizione dei veterani Piemontesi, ed aggiunge che non si devono soccorrere i veterani del 1848-49, se prima non siano gli antichi veterani equiparati ai pensionati della nuova legge. Dichiara quindi di non potere appoggiare la proposta di questo Comitato, ed insalutato ospite, chiatto chiatto abbandona la sala.

L' onor. *Maiocchi* si dichiara assolutamente avverso alla proposta di questo Comitato, adducendo per ragione che, una volta accettata la massima di questa proposta, uscirebbero fuori da tutta l' Italia altre ventimila domande per le quali non sarebbero sufficienti otto milioni.

Ruggeri fa osservare all' on. Maiocchi che il quadro sinottico che ha l'onore di presentare a questa rispettabile Commissione non presenta, per tutti l' antico Stato Romano e la Lombardia], non esclusi quelli delle altre provincie d' Italia, che combatterono nella Campagna Romana del 1849, se non che la cifra totale di 4459 e la somma necessaria al soddisfacimento di questo contratto impegno non oltrepassa la somma di 727 mila e ottocento lire, della quale non ne rimarrebbe che sole 200 mila e 230 annui, e 321,650 per una sol volta. Veda dunque, l'on. Maiocchi parecchio — in carrozza non vediamo nulla e poi noi dobbiamo entrare in negozi, visitare case, mercati, fermarci davanti a splendide vetrine, essere infine testimoni *de visu* dell' entrata principesca del Natale e del Capo d' anno.

***

In Inghilterra, come in Germania e nella Svizzera tedesca, Natale e Capo d'anno occupano nella vita domestica, e per giusto riflesso nella vita pubblica, posto ben più culminante che in Francia ed in Italia. La ragione di ciò s'asconde certamente nel fatto che ne' primi luoghi il culto della famiglia è più santo che ne' secondi, che in quelli la bandiera della vita domestica è tenuta più alta che in questi, che negli uni la moglie, i figliuoli ricciuti, le gioie della casa sono maggiormente pregiati che negli altri i quali proferiscono il chiasso affumicato de' caffè, il cinguegio maldicente delle società, la politica avvinazzata del *club*, le moine imbellettate di qualche facile beltà. E le mie ragioni si avvalorano di molto quando penso a quell' espressiva frase del valente Alfonso Karr « *Que de bruit dans les cafés, que de silence dans les familles* » e all' altra — non ricordo più di quale scrittore bel-

APPENDICE

Natale e Capo d' anno a Londra

(Dal mio taccuino)

Sono mesi e mesi che *Jack* non si è mostrato alle gentili lettrici della *Gazzetta* e quasi quasi, timoroso di non essere accolto coll' antico benevolo sorriso, ha bisogno d' invocare la cortesia del Direttore per una nuova presentazione e poscia per una strenua difesa. Fortunatamente il mio giurì è tutto composto di signore (e non già, veh, perchè io non abbia piena fiducia in quelli composti di signori..... Dio me ne guardi..... stimo troppo questa santa istituzione !) e sono certo quindi colle circostanze attenuanti dell' estate e relativi bagni, dell' autunno e relative villeggiature e coll' aiuto della *forza irresistibile*..... alla pigrizia, sono certo, dico, di ottenere una clamorosa assoluzioria e così da svenire dalla gioia nelle braccia del mio giurì.

Cittadine giurate, ponete la bianca mamma sulla pelliccia (là incirca dove stanno di casa cuore e coscienza) sorridetemi mostrando una parte de' vostri nivei denti e pronunciate un verdetto negativo. *Jack* allora uscirà glorioso e trionfante dal *gabbione* (domando misericordia pella metafora) delle paure e delle reticenze, si porrà tranquillo al tavolo, sfoglierà il suo taccuino di Londra e cercherà istruttenervi il meno noiosamente possibile narrandovi del Natale e Capo d' anno inglesi.

Cittadine giurate, aspetto.

Le cittadine giurate mi hanno assolto ed eccomi pronto a gettarmi fra le.....

« Ah ! questo poi no, sig. *Jack* » intendo: non si pretenda troppo, altrimenti San Pétrisol mette broncio in Paradiso.

***

Vi ho sempre parlato della grande stagione di Londra, della stupenda *London-season* che si fa annunziare dal profumo delle viole — come dice babbo *Dickens* — che popola *Hide-Park* di migliaia di ricchi equipaggi, che batte le mani ai trilli della divina Patti, alle note appassionate di Cottogni, che ascolta le dotte polemiche di Disraeli e Gladstone, che fa accorrere da ogni parte di mondo ricchi forestieri, che anima i balli aristocratici, i concerti eleganti, che manda ogni giorno al Palazzo di Cristallo migliaia di visitatori, che rende le strade di *Regent* e di *Oxford* le più belle d' Europa, ma, signore mie, non vi ho mai tenuto parola della stagione invernale (*winter-season*) che si fa annunziare dalle fitte nebbie, dall' umidicio perpetuo delle strade e talora si permette anche il lusso di una nevicata all' italiana. Ebbene mi ci proverò ora. Mettetevi un buon paio di stivalini, un berrettino di pelo (proprio uno di quelli carini che usano ora ed a voi stanno tanto bene), copritevi di un buon impermeabile, dell' indispensabile ombrello, e venite meco. Nè crediate così vestite di star male, no, no, leggiù sarete eleganti, poi anche stesto male, avrete il sommo vantaggio di non essere confuse con quelle dalle sfarzose toilette di velluto, dai cappellini di feltro; sapete bene, da quelle signore..... che vivono di rendita quotidiana ! Camminate franche, occhio alla gente ed alla fangaia e badate non rasentar troppo l' orlo dei marciapiedi per non farvi impillaccherare dai mille *cabs* che trottano e galoppano pelle vie. E ad avviso codesto da buon amico, se non volete, quando tornate a casa, far brontolare le vostre cameriere ! Mi direte « Andiamo in carrozza! » Protesto — e comunque il contatto delle vostre ginocchia mi sollo-

chi, che per giungere alla sua previsione converrebbe che il numero dei concorrenti salisse ad una cifra molto al di là della sua immaginazione.

L' on. *Marani* vorrebbe che fossero sovvenuti tutti coloro che sono stati danneggiati per causa politica, e che quando la Nazione debba fare una legge per compensarli, questa legge deve essere esente da ogni privilegio.

L' on. *Zeppa* riconosce la necessità che il Governo Nazionale faccia qualche cosa per coloro che hanno sofferto o sono stati danneggiati per la causa nazionale e perciò sostiene la proposta del Comitato che ritiene ispirata a sensi di giustizia e di equità, tanto più che dai documenti che si hanno sott' occhio, risulta essere tanto ristretto il numero di coloro, che reclamano questa giustizia, che il Governo dovrebbe senza indugio approvarla.

Egli non può a meno di desiderare che Parlamento e Governo pongano una volta per sempre un termine a questa lunga vertenza che torna a disdoro della Nazione, la quale interrogandola in proposito, è persuaso che non esiterebbe un istante dal risolverla favorevolmente.

L' on. *Frenfanelli* si associa alle osservazioni dell' on. Zeppa e domanda che sia discussa in massima la proposta del Comitato.

L' on. *Caracciui* dice, che invece di un nuovo progetto di legge vorrebbe che si cercasse di ottenere egualmente lo scopo presentando un' emendamento alla legge già votata in proposito dal Parlamento, diendosi alla Commissione esecutiva della legge suddetta e alla Commissione dei veterani Veneti.

L' on. *Marani* sostiene la proposta del Comitato, che ha promosso la riunione ed aggiunge che è un dovere per il Governo compiere un atto di giustizia, colmando una lacuna fatta nella legge del 7 luglio 1876.

L' on. *Cairoli* appoggia la proposta Caracciui, la quale si concreta in una sospensiva.

L' on. *Mussi* appoggia anch'esso la proposta Caracciui, perchè vuole una riforma amplitativa della legge esistente.

Il signor *Ruggieri* risponde all'on. Caracciui che il suo operato non ha avuto giammai di mira un sentimento di regionalismo e che l' essersi specialmente occupato dei romani esclusi dalla legge in vigore, non è stato che per ragione di competenza. Egli infatti non ha mancato di fare avvertiti i Veneti, affinchè facessero un lavoro consimile si suo; onde nella discussione della sua proposta non si tratterebbe di altro che di un semplice aggiuntivo (Romani e Veneti). Non accetta la proposta sospensiva dell' on. Caracciui, perchè porterebbe troppo a lungo l' approvazione e l'applicazione della sua proposta, che da tutte le parti d' Italia se ne chiede col mezzo della stampa l'urgenza.

L' on. *Minghetti* crede necessario: primo di mettersi d' accordo con la Commissione per la legge del 7 luglio 1876, secondo con quella Veneta, di cui egli è incaricato per avere tutti gli schiarimenti voluti in proposito, quindi esaminare l'entità della nuova proposta che si vuol fare, e così stabilire un dato certo e formare una domanda concreta da presentarsi con felice successo alla Camera. Accetta quindi la sospensiva dell' on. Caracciui, e chiede che sia nominata una Commissione di tre membri, onde occuparsi dell' affare in questione.

L' on. *Zeppa* insiste perchè venga seduta stante, discusso addirittura il concetto di massima, se si debbono ammettere i bassi ufficiali e militi del 1848 e 49 che furono danneggiati per la causa nazionale, a senso della proposta del Comitato, al benefizio della legge 7 luglio 1876.

L' on. *Caracciui* riassume la sua proposta sospensiva, finchè non sia udita la Commissione Veneta.

L' on. *Cairoli* dimostra la necessità e la convenienza della proposta sospensiva dell' on. Caracciui così concepita:

« L' adunanza delibera di aprire trattative colla Commissione governativa della legge 7 luglio 1876, non che colla Commissione Veneta per i veterani del 1848 e 49, prima di venire ad una soluzione in merito ».

Posta ai voti questa proposta è approvata a maggioranza di voti.

L' adunanza nomina per acclamazione gli onorevoli Cairoli, Minghetti e Caracciui per l' esecuzione del sopraindicato ordine del giorno.

Notizie della guerra

Si ha da Belgrado 22:

I fogli conservativi annunziano che i turchi ripresero le posizioni al Javor, ricacciando i serbi sino ad Ivaniza.

Il circolo di Adlie si è sottomesso ai serbi, che occuparono la strada di Leskovatz, liberarono Babinaglava ed isolarono Vidino.

Oggi incomincierà il bombardamento di Nicsh.

— Si ha da Costantinopoli 22:

Continuano i cattivi tempi.

Il concentramento di tutte le forze disponibili in Rumelia è già incominciato.

— Il quartier generale è posto a Tatar-Bazardschink.

La prossima leva darà nuovi trecentomila combattenti.

Continuano le disposizioni guerresche, malgrado qualche tentativo pacifico.

Parlasi che a Larissa sia scoppiata l'insurrezione: due mila insorti sarebbero sotto le armi.

— Dispacci da Costantinopoli annunziano che i rinforzi destinati ad Erzerum vengono spediti ad Adrianopoli ove sperasi di poter concentrare centoventimila uomini.

— Annunziasi da Costantinopoli che si arma il passo fra Trebisonda e Baiburt ed erigesi un campo trincerato fra Jamboli e Selimno.

— È probabile che per qualche tempo non succederanno importanti fatti d'armi. L' esercito di Plewna è ancora in moto per raggiungere i luoghi di sua destinazione; inoltre, le persistenti intemperie impediscono le grandi operazioni militari. Intanto la Turchia vede crescere ogni giorno le sue difficoltà interne, ed all' insurrezione di Candia è venuto ora ad aggiungersi un movimento nella Tessaglia, il quale sarà allargandosi via via e fornirà alla Grecia l' agognata occasione di scendere in campo.

— La misura energica, presa da Mukar pascià, di bruciare il villaggio di Kiosk, disturba tutto il piano dei russi, che volevano investire il piano e intercettare le comunicazioni della piazza assediata con parecchi altri villaggi.

Un attacco dei russi contro le fortificazioni è considerato come assai difficile.

I viveri e i foraggi cominciano a mancare nel campo russo.

Notizie Italiane

ROMA, 24 — L' aristocrazia clericale si è recata oggi al Vaticano per ossequiare il papa.

Sua Santità, essendo indisposta, non l' ha potuta ricevere.

L'ha ricevuta invece il cardinale Simeoni.

Ieri il papa dette udienza al cardinale Manning, arrivato in Roma per assumere il capello.

— S. M. il re sarà di ritorno in Roma il giorno 29 o la mattina del 30.

TORINO — Ieri spegnevasi uno dei più illustri piemontesi, dei più benemeriti veterani della libertà. Il conte Moffa di Lisio moriva compiuto da tutti all' età di 86 anni.

È pur morto in Torino il Marchese Tancredi Ferrero d' Ormea, gentiluomo di Camera di re Carlo Alberto.

Appartenevano ad una delle più antiche famiglie del Piemonte, il nome della quale si trova collegato alla storia del paese.

PALERMO — Ieri sera, non ostante l'abolizione della pena di morte, votata dalla Camera, la Corte d'Assisie condannò a morte Belliti Antonio, d'anni 26, convinto d'aver ucciso Nicolò Dara, sindaco di palazzo Adriano, per avergli questo rifiutato un certificato di moralità.

MESSINA — Giorni sono in Fiumedinisi per motivi d'interesse, uno spaccalegna assalì un suo fratello e l' uccise a colpi di scure.

GENOVA — La duchessa di Galliera, ha firmato coi rappresentanti del Municipio di Genova un contratto, per cui viene istituito un premio triennale di L. 3,000 alla migliore opera greca o latina, sopra un soggetto da stabilirsi da una Commissione, che verrà appositamente nominata.

Notizie Estere

RUSSIA — Il *Golos* del 21 pubblica un articolo sulla anticipata convocazione del Parlamento inglese e sulle probabili misure del gabinetto di St. James. L' articolo conclude col dichiarare che la Russia può attendere senza ansietà l'esito di quest' episodio politico, e può continuare tranquillamente, il lavoro che essa ha cominciato, nella ferma convinzione che gli intrighi

---

ga — « *Les clubs sont les voleurs de la famille.* » Or bene Natale e Capo d'anno sono eminentemente feste di famiglia e ne fo appello alle madri ed ai vivaci piccini che loro saltellano attorno, o adorabilmente tremanti ed accesi in volto sillabano il loro bravo *sermoncino* dinanzi al bambinello Gesù di carta pesta ed al bue e giumento di terra cotta. Ditelo voi, nonni beati, nonne felici, che con tanto d' orecchi, con tanto di bocca aperta, con tanto di naso all' aria udite religiosamente il sermone de' vostri ospitati pronti a suggerir loro qualche rima in su quando i piccini arrivati a Gesù tirano il fiato, sospirano e pescano ne' loro cervellini o nel pianeto la parola rimata che li levi di tanto impiccio! Ditelo voi, papà affettuosi, che preparate con intenso amore il *presepio* e v' affaticate attorno all' Albero di Natale con maggior zelo — e vi lodo — di quando dovete redigere una relazione da leggersi al Consiglio Comunale. Natale e Capo d' anno, sono feste dolci, soavi di famiglia; i bronci, i rabbuffi, i malintesi, le gelosie dell' anno morente spariscono; amore e pace avvinti in tenero amplesso sono entrati in casa, hanno baciato tutti, distribuito strenne e complimenti a tutti (i bimbi, curioso!, adorano le strenne e punto i complimenti) e fra voi si assiscro lietamente a bea apparecchiata mensa per spolpare pingue cappone! Allegri, sturate una bottiglia di Champagne (l' eburneo papà *Comastri* se ha da 4 a 20 lire!) o fate un *toast* alla salute della famiglia, che i bimbi divengano buoni cittadini senza uggie politiche pei capo, le birbe buone madri spoglie di malsane ambizioncelle, i nonni e le nonne vivano eternamente, mariti e mogli si corrispondano d' affetti e cortesie, senza rampogne, senza querele, senza bisticci e dormano ogni notte senza pesi di teste. Mi raccomando non vadano pei *toast* dimenticate le teste!!

E tutto codesto miracolo d' amore, di pace, di riconciliazione, di auguri, di cordiali strette di mano... e di consumo di biglietti da visita lo dobbiamo proprio al Natale e al primo di dell' Anno nuovo. Tutto, tutto ad essi, persino le liste dei santi, dei calzolai e delle modiste! Ma zitto, non finestiamo la gioia col fantasma terribile della modista! Poveri mariti, *il yа de quoi frissoner!* — Che bella e santa rivoluzione nelle famiglie se oprare anche dopo mille anni quel bambinello Gesù! Quanto e come dice bene il nostro caro *Iarick* di Firenze su questo proposito, tanto bene che non so resistere alla dolce tentazione di citarlo: « Non voglio dare un dispiacere al sig. Ernesto Rénan in questi giorni di consolazione universale: ma contesto commuovermi profondo di tanti milioni di cuori in commemorazione della nascita d' un povero fanciullo di Giudea, non baster à forse a dimostrare che Gesù Cristo era un Dio, ma ce n' avanza per persuadere che il sig. Rénan non è che un uomo.... e questi è cosa nocissima per il sig. Rénan. C' è da scommettere che fra un migliaio d' anni nessuno anderà ad augurare le buone feste in occasione dell' anniversario del grande orientalista francese !... » Ma io, pur stando in argomento, ho divagato e torno in chiave, o, nel caso nostro, a Londra, della mia cara Londra di cui cuore e mente sono costanto pieni.

Eccomi a voi, signore mie belle, sono qui e seguite l' umile Cicerone, che domanda per ricompensa un solo vostro gentile sorriso!

***

Londra nell' inverno e precisamente quando attende ai preparativi per ben accogliere Natale e Nuovo Anno assume un carattere singolarmente diverso da quello dell' estate. All' epoca della *season* indossa la *toilette* aristocratica della gran dama, s' adorna il capo di brillanti, di ricchi gioielli o infilza elegantemente l' abito a coda di rondine, si mette in testa un *gibus* di seta, si calza di scarpette di vernice, sfodera sfino quel lusso servo, aristocratico, aggraziato che è speciale della magica capitale: Nell' inverno invece, e altr' epoca di cui parliamo, Londra prende l' abito della mamma generosa, della buona massaia e le vetrine di dolci, ghiottonerie, vini, cibi delicati ed i negozi di pollami, di carni, di salumi rivaleggiano senza paura o reticenza colle vetrine di gioielli, coi negozi richiesumi di stoffe. I ghiottoni, i gastronomi più raffinati hanno da soddisfare tutti i gusti ed i capricci de' loro palati, c' è di tutto.... dalle fragole al poppone, dalle ostriche di Ostenda alle mortadelle di Bologna, dall' uva di Spagna all' ananas delle Indie, à questione di denaro: *that is the question!*

Il pesciveudolo sulle sue tavole di marmo continuamente irrigate d' acqua zampillante v' offre meraviglie di pesci, fra cui lo squisito rosso *salmone*: il venditore di pollame, coverte la porta del suo negozio in un arco trionfale: le galline ingrassate, il grosso dindo, le piegui tacchine, i fagiani, le pernici, i cauduli piccioni formano l'arco, artisticamente adorno di lauro, di sempreverde: il beccaio ha disposto in bell' ordine buoi, majali, montoni sapientemente dimezzati: i pasticcieri

inglesi non impedirano il trionfo della Russia.

— Il principe Ouroussof, incaricato di affari di Russia presso il Vaticano, che aveva lasciato Roma in seguito ai dissensi sopravvenuti fra il Vaticano ed il governo russo, deve tornare a Roma, essendo state appianate alcune differenze, ed i rapporti essendo migliorati.

STATI UNITI — Ecco gli ultimi dettagli sull'affare di Sao Elisario, nel distretto di *El Paso*.

Delle truppe dello stato del Texas, assediate dalla folla si arresero.

Questa folla, composta interamente di residenti del Texas, fucilò tre uomini e cinvió gli altri dopo averli disarmati.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Camera di Commercio. — Domani 27 corrente alle ore 2 pom. la locale Camera di Commercio terrà adunanza nella propria residenza per trattare i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Elezione dei due Consiglieri che in unione al R. Prefetto costituiscono l'Ufficio Provinciale d'ispezione per le Società industriali e gl'istituti di credito, in surrogazione dei signori Modoni cav. Pietro e dott. Bottoni cav. Costantino, usciti di carica e che possono essere rieletti, come da R. Decreto 5 Settembre 1869.

2. Elezione di un Delegato che rappresenti la Camera nel Consiglio di Amministrazione della Cassa degl'invalidi della Marina Mercantile, sedente in Ancona, in surrogazione del cessante dall'Ufficio sig. avv. Carlo Federzoni che può essere rieletto.

3. Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

Corte d'Assisie. — Nei giorni 20, 21 e 22 corrente venne discussa la causa in confronto di Guidetti Gaetano del fu Domenico, di anni 32, nato a Galliera, domiciliato a Malalbergo, canepino, analfabeta — Pavani Pietro di Mariano, d'anni 37, nato e dimorante in Altedo, frazione di Malalbergo, coniugato, analfabeta, pescatore e birrocciaiore, ambedue detenuti dal 29 Maggio 1876 — Guidetti Tertulliano, Achille, fratello al suddetto Gaetano, esso pure nato a Galliera, ed in Malalbergo domiciliato, di anni 30, analfabeta, segantino, detenuto dal 30 Maggio 1876 — Bergamaschi Cesare di Giuseppe, di anni 29, nato e domiciliato a Malalbergo, ammogliato, giornaliere, analfabeta, detenuto dal 5 Giugno 1876.

Erano accusati di grassazione, per avere in correità fra loro, aggredito, la mattina del 29 Maggio 1876, sulla pubblica via detta la *Confina*, Gaetano Negri e con minaccie nella vita fatte armata mano, depredato il medesimo di L. 14.

Di altra grassazione commessa con minaccie nella vita a mano armata, per avere nella suddetta circostanza di tempo e luogo, aggredito Gaetano Ferreti, depredatodoli di L. 86. Il Guidetti Tertulliano in particolare.

Di minaccie con ordine, per avere nel 22 Maggio 1876, scritta una lettera minatoria anonima a Paolo Poggi di San Bartolomeo in Bosco, con la quale, sotto minaccia di grave danno, gli veniva ordinato di deporre in una determinata località presso la Via Sgarbata di S. Martino, la somma di L. 15000.

L'accusa venne sostenuta dall'egregio avv. cav. Venturi. La difesa pei fratelli Guidetti e pel Pavani era affidata all'avv. Muzzarelli, quella del Bergamaschi all'avv. Galavotti.

Il verdetto dei Giurati dichiarò colpevoli quali autori principali delle due grassazioni Gaetano Guidetti, Pavani Pietro e Bergamaschi Cesare, quest'ultimo sila maggioranza di soli 7 voti, ed escluse per il medesimo la circostanza gravante delle minaccie nella vita a mano armata. Dichiarò colpevole, come complice necessario in quelle grassazioni, Guidetti Tertulliano, e così autore della lettera minatoria con ordine al Poggi. Furono ammesse per tutti le circostanze attenuanti.

Dopo questo verdetto, la Corte Ecc.ma condannò Guidetti Gaetano e Pietro Pavani alla pena dei lavori forzati per anni venti per cadauno, Bergamaschi Cesare ad anni dodici, e Guidetti Tertulliano ad anni sedici della stessa pena; dichiarando in questa, assorbita la pena correzionale incorsa qual autore di lettere minatorie con ordine.

Condannò tutti e quattro alla pena accessoria della sorveglianza della Pubblica Sicurezza per anni cinque espiata che abbiano quella dei lavori forzati. Li condannò in solido alla indennità a favore dei

---

fra le cento diverse paste e confetture bianco creato un trono per il famoso *pudding* che è il dolce caratteristico del Natale: i venditori di vino hanno preparato nelle loro vetrine piramidi di bottiglie..... e dinanzi a tutti codesti negozi s'arresta folla di curiosi... e purtroppo anche di affamati pe' quali le gioie del Natale consistono unicamente a veder tutto, ad ammirare tanta grazia di Dio ed a non assaggiar nulla!! Chissà quante belle figliole, scalze, nezzo nude, assiderate dal freddo non dettero un calcio alla virtù per un piatto di ostriche. Guardate cosa fece il cattivo esempio d'Esau!

E tutti questi negozi si succedono l'un l'altro e gareggiano fra loro di novità, d'artistica simetria ed offrono i prodotti rinomati di quasi tutte le città del mondo. Aoimo ferraresi, mandateci i nostri saluti da sogo: la gloria forse li attende, anche per loro vi sarà un ramo d'allora! (Così tra parentesi posso assicurarvi che alcuni inglesi di mia conoscenza lo trovano eccellente e molto più che gli è un cibo che chiama il *Bordeaux* e lo *Champagne*) — Ed i magazzini di giuocatoli?!.. Oh! qui vi sono miracoli di genio, di pazienza, di bellezza. Ve n'è uno in *Regent-Street* che aguzza non solo la legittima avidità dei bimbi d'ambo i sessi, ma la curiosità dei signori e delle signore e v'assicuro dinanzi a quella vetrina ci perdete un'ora senza punto accorgervene. Certe bambole che dicono *papà e mammà* e persino *how do you do* (come state) vi fanno venir addosso la matta voglia di scoccare sulle loro rosee gote un grosso bacione e di regalarle d'uno de' mille minuoli che stanno loro vicini.

***

Chi non mangia il *pudding* a Londra? Chi laggiù di quelli del continente non lo à gustato? Sfido io! Sarebbe come andare a Milano e non mangiare il panettone, a Cremona e non assaggiare il torrone, a Bologna e non deliziarsi il palato con una fetta di pasta Margherita..... infine come passare da Ferrara e non mangiare una persciata. Il *plum-pudding* è un bodino, una specie di pasticcio composto di frutta candite, d'uva di corinto, d'uva secche, il tutto bagnato di squisito *cognac* per cui lo si porta in tavola circondato di fiamme a grande divertimento dei piccini. Questo dolce del tutto nazionale, prettamente inglese, che fu persino cantato in buoni versi da un poeta d'Albione occupa un posto importante nella Storia Culinaria del Natale e se ne parla laggiù con una certa arie di sussiego come chi

---

grassati e nelle spese di giustizia. Ordinò la confisca delle armi sequestrate, e la stampa della Sentenza ed affissione della medesima nei luoghi dalla legge designati.

4.ª nota d'offerte per sdebito visita a favore degli Asili e delle Cucine economiche:

Riporto dall'ultimo numero	L. 180
Cav. Anton Francesco Trotti, R. Sindaco.	» 100
Adolfo Avv. Cav. Cavalieri . . .	» 100
Conte Antonio Aventi.	» 5
	L. 385

Prestito di Comacchio. — Ecco i numeri delle obbligazioni estratte il 1° corr. mese.

619 - 532 - 275 - 487 - 723 - 466 - 25

Spettacoli d'oggi. — Teatro Montecatini. La Compagnia Marioottistica diretta dall'artista Zubiani darà spettacolo di prosa e ballo. Ore 8

Salon d'inverno nella Birraria Comastri. Gran Festa di Ballo Ore 10.

Teatro Comunale . . . . . .

Il Consiglio di Sanità di San Pietroburgo ha autorizzato l'importazione in Russia delle *Capsule di catrame di Guyot*, tanto efficaci nei casi di infreddature, catarri, bronchitidi, tisi. Due capsule ad ogni paste producono un rapido miglioramento. La cura viene a costare il prezzo insignificante di alcuni centesimi al giorno.

Per evitare le troppe numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma Guyot stampata in tre colori. 10.

Carissima Antonietta

Coll'animo affranto dal dolore per la perdita eteramente inconsolabile della tua Pia, io non oso portarti parole di rassegnazione e di conforto.

Le tue cure materne, quelle del tuo Giovannino, avevano creato intorno a Voi un angelo che nei suoi dieci anni superò tutto che la intelligenza della età, la precocità dell'ingegno, l'amore allo studio ed alla musica potevano ambire.

Buona in famiglia, cara nelle maniere, esperta al piano, capace al francese, bellina, amabile, amorosissima, la tua Pia era proprio un angioletto.

Ahimè!... La fiera dif'erite ha cresciuto di una vittima il Paradiso; ma io che rimpiango i miei cari infanti, e come te passai giorni di angoscie estreme, dico che questi angeli starebbero megiio sulla terra presso i loro genitori alla di cui consolazione la natura e Dio avendoli dati, è troppo crudele che siano anzi tempo divelti.

Ma purtroppo a noi non resta che memoria e dolore, ed è forza pregare e piangere.

Ferrara 24 Decembre 1877.

Tua aff.ma
Corinna Mantovani.

Alla S.g.ª Antonietta Boldrini
FERRARA.

BANCA DI FERRARA

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione a datare dal 2 prossimo Gennajo 1878 dietro ritiro della Cedola « N. 9 » presso le Casse dell'Istituto verranno pagati gli interessi dell'intera annata 1877 in L. 6 25 per azione — Si avverte però che dovendosi procedere alla regolarizzazione delle modificazioni statutarie approvate dal Governo (Decreto 13 Giugno 1877) occorre la presentazione de' Titoli, quali verranno dall'uno al seguente rivestiti d'apposito Timbro indicante le modificazioni avvenute e per quelli eccedenti il N. 6000 ricambiate con altre portanti numeri inferiori. *Il Direttore* C. BOMBI.

MARGHERITA

Strenna per l'anno 1878

compilata da
CARLO COLOGNESI
DI BOLOGNA

Elegante volume di pag. 200 vendibile al Negozio Bresciani Piazza del Commercio al prezzo di **L. 2.**

Nuovo Giornale Economico Finanziario
LA FINANZA
Rivista della Borsa, del Commercio e dell' Industria
ESCE OGNI GIOVEDÌ

Contiene **articoli di economia politica, informazioni** sulla vera situazione delle Banche e Corpi Morali. **Pubblica tutte le Estrazioni ufficiali Nazionali ed Estere.** — Fa **gratuitamente** per gli abbonati la verifica delle estrazioni, gl' incassi di premi, coupons, ecc.

L'abbonam. annuo è di sole **L. 3. 50** per tutto il Regno.

Dirigersi all'Amministrazione del giornale in **Milano**, Via Bigli, N. 1.

Per la stagione invernale
Vedi Avviso in 4. pagina

---

dicesse *«Oheì è roba nostra!»* Noi, più *serii*, teniamo queste arie per fatti più gravi, per esempio, della caduta del Ministero Nicotera, Telegrafi e Comp. — In alcune famiglie si fa il *plum - puddingh* un anno per l'altro e lo si serba gelosamente e solo la padrona di casa ha il diritto di portarlo in tavola e tagliarlo coll'apposito argenteo coltello. Sono vecchie abitudini che hanno pu e il loro lato poetico ed affettuoso, per cui leviamoci il cappello!

***

Buon Dio, che baccano (non caso strano, veh!), che grida, che salti, che via vai pelle scale e pelle camere? Che c'è? È l'albero del Capo d'anno, il famoso albero ricco di certe frutta che fanno venire l'acquolina in bocca a grandi ed a piccini! In Italia codesto albero è frutifero pel Natale, in Inghilterra, in Germania ed in Isvizzera pell'Anno Nuovo. Che albero fatato! Che albero prodigioso! In un ramo un'elegante badalina da teatro per la *young miss*: in un altro le poesie di *young* legate in oro: qui un album, là una bambola parlante, a sinistra una cestella di posche, a destra un orologio d'oro e mamma, bimbe, bimbi, parenti, amici invitati tutti hanno il loro regalo e tenendolo trionfalmente in mano finiscono la serata ballando.

Ballate, ballate, è il miglior modo di cominciar l'anno, dacchè appunto in codesto mondaccio l'arte più difficile è quella dell'equilibrio. (Vedi Storia Moderna - Cap. 18 - Vol. Nicotera - Tomo unico) - Ballate, ridete, cantate, fate del chasso: il 77 è morto; avviva il 78!!

***

Mie care e belle lettrici, avrei ancora alcune consorelle a mostrarvi, ma l'ora è tarda e bisogna vi accompagni a casa. Se non vi siete annojate ripreaderemo la gita un'altra volta, chè certo non ci negherà il passaporto il gentile Direttore della *Gazzetta*.

Approfitto intanto della fausta occasione (stile natalizio!) per augurarvi buone feste e felice Anno nuovo e così risparmierò alla povera posta la seccatura di portarvi il mio biglietto.

Ferrara 19 Decembre 1877.

p. Jack
LINO FERRIANI.

P. S. Se qualcuna di voi fa l'Albero..... siamo intesi, neh?

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Belgrado* 23. — I serbi s'impadronirono di Kladnica, che i turchi fortificarono.

I turchi si ripiegarono sopra Novavaros.

Londra 24. — Il *Times* ha da Costantinopoli in data 20 che Suleyman consiglia la continuazione della guerra ed il gran visir lo appoggia.

Il *Times* ha da Vienna in data 23, che vi è uno scambio attivissimo di dispacci diplomatici tra la Francia e l'Inghilterra per un accordo sulla questione d'Oriente e che vi è probabilità che l'accordo abbia luogo.

Il *Daily Telegraph* ha da Sciumla che tutte le forzeze turche sono pronte per sostenere l'assedio.

Lo *Standard* smentisce che vi siano stati dissensi nel gabinetto inglese.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli correr voce che il sultano abbia ordinato al gran visir le misure per la conclusione della pace.

Pietroburgo 24 — Lo czar ricevendo la deputazione della città, disse: Abbiamo fatto molto, ma molto resta a farsi; Dio ci aiuti a terminare la santa opera.

Inserzioni a pagamento

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla Fabbrica nella Via Giardini vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
di
MANIFATTURE
APPARATI IN CARTA
e
TENDE ALLA PERSIANA

SCHLUMBERGER & CERKEL
16, *Rue Bergère. Paris*

SALICILATO DI SODA
di SCHLUMBERGER, guarisce in 2 o 3 giorni
i REUMATISMI e la GOTTA
ed i *DOLORI NEVRALGICI*
(Scatola con dose proporzionate fr. 3)

LE PASTIGLIE SALICILICHE
sono superiore a tutte le pastiglie conosciute contro tutte le affezioni della Gola, esse prevengano il CROUP e la DIFTERITE.
Scatola: DUE FRANCHI

SALICILATO DI LITHINA
Litontrico ed anti-gottoso il flacone 5 fr.
VINO SALICILICO, tonico, antipiretico
3 e 5 franchi

GLICERINA ED OVATTA SALICILATA
PER FERITE, PIAGHE, BRACCIATURE ecc. ecc.

Deposito generale: C. Finzi e C. a Firenze
Diffidare delle contraffazioni, e verificare sempre la marca di fabbrica e la firma: CREVNIER.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

sopraffino di Lucca

di diversa qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

Miss Laing

Maestra di Lingua Inglese

Ferrara, Via della Rotta 42.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

AVVISO

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

NUOVA PUBBLICAZIONE

MALATTIE DELLE DONNE

Trattato pratico del prof. T. G. THOMAS *con* 191 *figure intercalate nel testo.*

La migliore tra le opere moderne di ginecologia che trovansi scritte in italiano, indispensabile per ogni medico esercente. Meritamente celebre per la erudizione e per il carattere pratico, essa è stata già tradotta in varie lingue e se ne sono già esaurite varie grandi edizioni.

Vendesi al Prezzo di L. 15 nel NEGOZIO BRESCIANI Piazza del Commercio.

1000 LIRE

Si danno a coloro che proveranno che esiste una preparazione migliore della TINTURA ZEMPT, la cui virtù incontestabile e considerata come la migliore ed unica conosciuta per tingere i Capelli e la Barba in qualsiasi colore senza alcun pericolo di macchiare la pelle nè alterare i capelli come la maggior parte delle Tinture che si vendono in Europa. L'immenso successo che ha ottenuto questo preparato gli assicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione. Unica e sola vendita all'ingrosso ed al dettaglio in Ferrara presso LUIGI COMASTRI.

L' ANISINE MARC.

Questo celebre *antinevralgico* russo del D.r JOCHELSON, è un prodotto igienico **perfettamente innocuo**, che fa cessare **in meno di un minuto** i più forti dolori nevralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. Prezzo **5 fr.** franco per posta **fr. 6. 50.** *Esigere la firma in russo*, **Parigi JOCHELSON e C.** e 39 rue Richer, Parigi, e in Italia nelle primarie farmacie.

Jochelson

PER LA STAGIONE INVERNALE

Nel Magazzino e Grande Fabbrica Premiata di **Materassi** di **Cotone** all' **Orientale** di **GIULIO MARCHESINI** in Bologna via dei Carbonesi da San Paolo, trovasi un *grandioso assortimento* di

COPERTE IMBOTTITE
(Lavorate a fantasia)

	Di Cotone	Di Seta 1.	Di Seta 2.	Di Lana
Da una piazza	da L. 10, 12, 14 e più	da L. 28 e più	da L. 16 e più	da L. 15, 17 e più
Da una e mezza	» » 14, 16, 19 »	» » 33 »	» » 20 »	» » 17, 20 »
Da due	» » 16, 18, 20 »	» » 38 »	» » 24 »	» » 20, 24 »
Da due e mezza	» » 19, 22, 25 »	» » 46 »	» » 30 »	» » 23, 28 »

Piccole imbottite per culla da L. 4, 6, 8 e più.

SPECIALITÀ IN PIUMINI

In cotone da L. 3, 4, 5, 6, e più
In lana da L. 5, 8, 10 e più
In seta 1.ª da L. 10, 12 e più
In seta 2.ª da » 7, 8, 10 e più

MATERAZZI CONFEZIONATI

Di cotone igienico 1.ª q. L. 23 di K. 18
Di cotone igienico 2.ª q. L. 20 di K. 17
Di crine vegetale biondo e nero da L. 16, 18, 20.
Di crine di cavallo L. 70 e 80
Di lana bianca fina da L. 52, 55, 60 fino a 70.
Di lana vera di capra da L. 25 e 30.
A libro per sofà ed ottomane.
Per culla in qualunque formato.

Gran deposito di Cotone, Lana, Seta e Crine vegetale per Materassi e Coperte

Sopra coperte di *Piquet* damascate ed alla *Jacquard*, Tappeti da tavola, Panni, Pedane, ecc. Laboratorio di **Veste da Camera**, di Cuscinetti per finestre e guanciali d'ogni genere. — Si rifanno Materassi di cotone ed altre specie.

Si eseguisce qualunque commissione e si spedisce ovunque.
Sconto ai Rivenditori.

TIPOGRAFIA BRESCIANI

100

Biglietti da visita
PER L. 1. 50.

PRONTA GUARIGIONE DEI REUMI

Alla **pasta pettorale** di I. KLAUS di *Locle* (Svizzera) è dovuto il giusto merito della sua superiorità a tutti gli altri rimedi contro la tosse e le affezioni di petto. Non venne mai usato senza favorire il suo salutare scopo, di modo che essa ha trovato l'ingresso in tutti i paesi ed è divenuta l'amica di tutte le famiglie che ne hanno fatto uso.

È stata premiata di 5 medaglie d'onore in diverse esposizioni.

Prezzo di una scatola L. 1 50 — Mezza scatola cent. 75.

Deposito in Ferrara nel Negozio di Luigi Comastri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.